


INKIOSTRO
THE JOURNAL

n° 3



MARCO MOROSINI



VERBA VOLANT, SCRIPTA... AMANT

Luglio Agosto 2023



oro tangibile da investimento
per difendersi dall'inflazione
creando ricavi



www.adamantisgold.com
www.ifeelgold.it

A



MARCO

PAG 4

MOROSINI PESARESI



MARCO

PAG 10



SANTARCANGELO

PAG 14

FESTIVAL



EMILIA ROMAGNA

PAG 18

FESTIVAL



INKIOSTRO

PAG 20

SU TELA



MARCO MOROSINI

Il suo universo è multiforme e colorato, manifestazione di una creatività in continuo fermento. Artista, grafico, fotografo, imprenditore, talentuoso comunicatore. Creativo eclettico e curioso. Animo raffinato e sensibile. Marco Morosini, vivace fanciullo entusiasta, cacciatore di contaminazioni e stimoli. Il suo successo è frutto di una personalità poliedrica e camaleontica. Artefice con la moglie Barbara Marcolini della linea Brandina e del recupero del Castello di Granarola un duecentesco castello medievale a due passi da Gradara che ospita un hotel diffuso contenitore opere d'arte e bellezza.

Articolo di *Lu Bertolini*
Foto copertina: *Oliviero Toscani*
Foto articolo: *Chico De Luigi*



Un'alchimia di antica e moderna eleganza che rispecchia la personalità dell'artista, contemporaneo, pop e rinascimentale, fortemente legato a nobili valori e un lavoro sempre in espansione come artista ma anche come designer e art director di aziende internazionali e autore delle ultime copertine de L'Espresso che abbracciano il sociale. In occasione di MystFest, Gran Giallo città di Cattolica che quest'anno è giunto alla cinquantesima edizione, è stata organizzata la mostra "uominiuomini" curata da Ilaria Bi-

***...autore delle ultime
copertine de L'Espresso
che abbracciano il sociale***

gnotti e Vera Canevazzi in collaborazione con Galleria Zamagni Arte di Rimini che rappresenta l'artista e sostiene l'iniziativa.

Il Museo della Regina e la Galleria Santa Croce fino al 17 settembre fanno da cornice alla poetica di Morosini degli iconici uomini stilizzati che si stagliano in ambienti minimali, o dialogano con oggetti e forme al centro del mistero della vita, dei suoi ingranaggi e intrighi affascinanti come un giallo ancora da scrivere, e che mai troverà soluzione.



Da che pianeta arrivano gli "uominiuomini"?

Ho scovato il primo nel 1998 su un vecchio poster giapponese. Ho estratto il pittogramma dell'uomo in origine chino su se stesso, l'ho ridisegnato e l'ho fatto mio.

Cosa ti ha colpito di quest'omino?

L'essenza della sintesi. Lo ridisegnai per la prima volta per un'illustrazione sugli immigrati per Repubblica, fu un grande successo così come la seconda, sempre su Repubblica. Quel tratto fortemente distintivo era riconoscibile e conduceva al mio stile.



Qual è la linea di confine tra un lavoro di grafica e un'opera d'arte?

Non c'è. Tutto può essere arte, tutto può essere grafica. Anche nel taglio di Fontana si riscontra un gesto grafico così come nelle opere di Warhol, Haring, Lichtenstein. Sono gestualità essenziali. L'arte, diversamente dalla grafica si svincola dall'aspetto commerciale e dalla committenza. Le opere trasmettono un messaggio, comunicano bellezza, a prescindere dal discorso commerciale.

Quanto influisce la bellezza nei tuoi lavori?

Fondamentale. Da bambino vivevo in una casa piena di quadri. Ogni tanto arrivava un ambulante con un furgoncino carico di opere dozzinali. Mio padre in pochi minuti ne sceglieva quattro o cinque molto discutibili e li appendeva riempiendo una parete a caso. La consideravo arte: non vi era

*Sono sedotto dalla
bellezza attraverso
la quale cerco di
sviluppare le mie idee*

stile ma si era riempita una parete di colore, disegni, stimoli che ho imparato a osservare. Alle superiori il professore mi commissionò un compito video su una casa di design. Rimasi affascinato da tanta bellezza e capii che l'arte era oltre quel muro della mia infanzia, anche se quella parete mi aveva offerto un'opportunità: quella di osservare. Sono sedotto dalla bellezza attraverso la quale cerco di sviluppare le mie idee.

Siamo tutti creativi?

La creatività va curata e coltivata. Lo sportivo si deve allenare, l'artista deve disegnare. Il talento deve essere coltivato con viaggi, cultura, passione, stimoli, ricerca, tecnica.

Che cosa provi davanti a un foglio bianco?

Entro in una dimensione che mi nutre e che mi fa stare bene. L'opera d'arte è libertà di esprimere un messaggio.



Che cosa comunica la tua arte?

Sono fortemente radicato al concetto di bellezza. Scuole, stazioni, strutture pubbliche, uffici delle poste, comuni... dovrebbero avere una forte attenzione alla cultura estetica. La bellezza ti contamina e ti educa. Se costruisci una metropolitana colorata ad arte e diffondi musica... difficilmente ci saranno atti di vandalismo. La bellezza istintivamente ti porta a un certo comportamento. Il degrado conduce alla delinquenza.

Perché i tuoi uomini non sono mai rappresentati di fronte?

È difficile dare idea di movimento con un'immagine frontale. Gli uomini vanno da A verso B, in mezzo succedono tante cose: è come il concetto della nostra vita, in perenne movimento.

Quanto influisce la tua radice grafica nelle opere d'arte?

Molto. Unisco l'atto gestuale della pittura alla tecnica e ai materiali industriali. Gli uominiuomini stickers sono realizzati in pellicola vinilica solitamente usata per le insegne pubblicitarie.

Come ti arriva l'idea?

Ci sono sentimenti che ti smuovono. Ultimamente ho lavorato sull'ossessione di massa dei like, sulla ludopatia e su tanti temi di attualità. Tutte le opere in mostra hanno un messaggio sociale contemporaneo che invita a riflettere.

Che cosa vedremo in mostra?

Opere inedite che stimolano un pensiero: negativo o positivo ma con l'intento di arrivare in

maniera pura e recettiva.

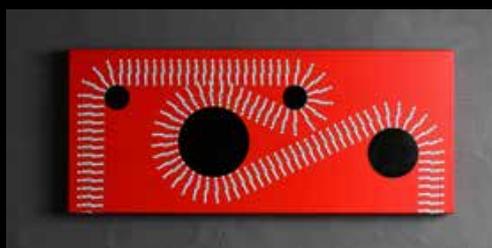
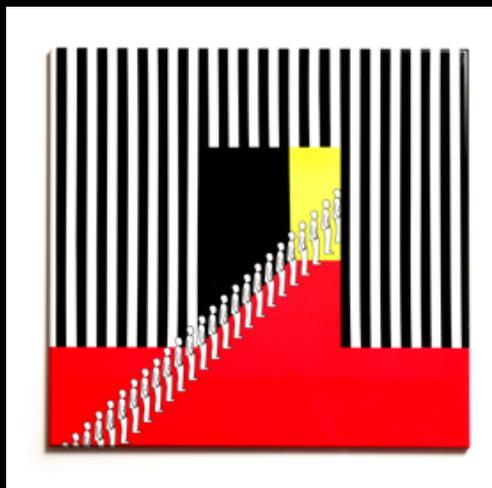
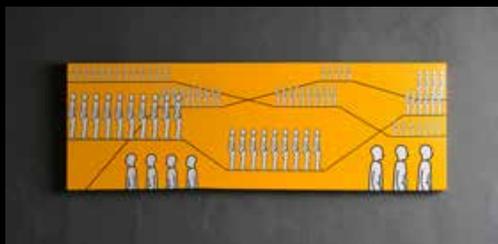
Un consiglio a chi vuole iniziare a creare.

Puntare sulla personalità. Imitare e copiare non serve a nulla. Bisogna trovare il proprio percorso. Se le opere diventano comunicative lo scopo è raggiunto. Mi piacerebbe che i miei lavori stimolassero i ragazzi a fare. Solo facendo s'intraprende qualsiasi tipo di percorso. Un viaggio parte dal primo passo, un'opera dal comprare una tela e iniziare a dipingerla. Se non parti non fai.

A cosa serve l'arte?

A usare l'immaginazione. L'arte è un meraviglioso viaggio gratuito che offre stimoli e sentimenti.

La bellezza ti contamina e ti educa.



Opere della mostra "uominiuomini" a Cattolica